

Se disponessimo di un termometro per misurare la temperatura della memoria, vedremmo come quella della Resistenza ha conosciuto nel corso degli anni violente oscillazioni.

Sull'onda di queste variazioni il racconto di quella pagina decisiva della nostra storia ha continuato a trasformarsi, interrogando, dialogando, criticando il presente. A ottant'anni dalla Resistenza proveremo a ripercorrere un filo che parte dalla lotta partigiana e arriva a bussare alla porta dell'oggi

A cura di  
A.N.P.I. Rovereto-Vallagarina

Con il contributo del  
Comune di Rovereto

Con il patrocinio di  
Comunità della Vallagarina

In collaborazione con  
Centro Pace Ecologia Diritti Umani di Rovereto  
Museo Storico Italiano della Guerra  
Cooperativa SmartLab



Comune di  
Rovereto



Comunità della  
Vallagarina



# BREVIARIO PARTIGIANO

Immagini, parole e suoni  
per la Resistenza

Rovereto

ottobre/novembre 2024

## Mostra

### RIBELLI AL CONFINO

a cura di **ANPPIA** nazionale in collaborazione con il Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione-isole di Ventotene e Santo Stefano  
Consulenza storica e testi: **Anthony Santilli**

Una mostra itinerante per raccontare cosa è stato il confino di polizia in Italia dalla sua istituzione nel lontano 1926 fino alla fine del regime fascista e le diverse forme di opposizione che le vittime di quella misura elaborarono all'epoca.

Particolare attenzione è dedicata ad uno dei luoghi simbolo della memoria del Novecento: l'isola di Ventotene. La sua storia è legata all'elaborazione del testo "Per un'Europa libera e unita" conosciuto come il Manifesto di Ventotene scritto da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni, in cui immaginavano una nuova Europa luogo di pace e di incontro tra nazioni e popoli diversi, relazioni tra culture basate sulla libertà e la democrazia. Altri confinati furono Sandro Pertini, Umberto Terracini, Giuseppe Di Vittorio, Camilla Ravera, Adele Bei, ...

La mostra è accompagnata da una graphic novel scritta e disegnata da **Maurizio Ribichini** rivolta alle giovani generazioni.

#### Dal 15 ottobre al 9 novembre 2024

Urban Center Rovereto  
C.so Rosmini 58

Orari:

Dal martedì al venerdì: 16.00 - 19.00  
Sabato: 10.00—12.00 16.00 - 19.00

#### Martedì 29 ottobre ore 17.30

Presentazione del libro  
di **Sandro Schmid**

"**Ferdinando Tonon**  
**IL PARTIGIANO MARIN E LA RESISTENZA NELLA PIANA**  
**ROTALIANA E VAL DI CEMBRA**"

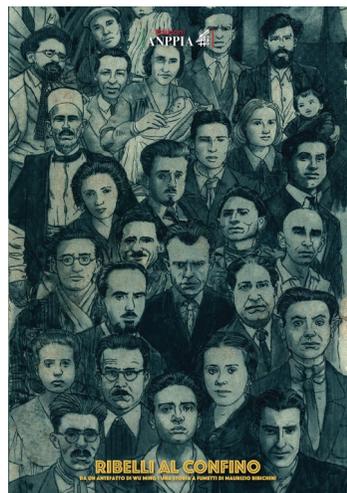
Ferdinando Tonon, con altri trentini, fu confinato a Ventotene

## Inaugurazione

**Martedì 15 ottobre**  
**ore 17.30**

Urban Center, Rovereto  
C.so Rosmini 58

Con la presenza del curatore  
e del fumettista



Per visite guidate fuori orario  
tel. 3386496068  
rovereto.anpi@gmail.com

## Giovedì 24 ottobre

**ore 20.30**

SmartLab, Rovereto  
Viale Trento 47

## Teatro

### NAZIEUROPA

uno spettacolo  
di e con **Beppe Casales**

Nazieuropa è uno spettacolo che viaggia su due binari: la parola e le immagini.

Nazieuropa è quindi insieme una lettera a una figlia, e un viaggio che parte dalla Germania degli anni '30 e arriva fino all'Europa dei confini, del nuovo nazionalismo e del razzismo diffuso.

Nazieuropa è il desiderio di sottrarsi all'indifferenza, di guardare con gli occhi ben aperti e di chiamare le cose con il loro nome.

Nazieuropa è una domanda: che differenza c'è tra la Germania nazista e l'Europa dei nostri giorni?

Selezionato per il Festival del teatro di resistenza 2019 dell'Istituto Cervi, vincitore del bando Theatrical Mass 2019 premio miglior attore al Premio Mauro Rostagno 2021

## Venerdì 8 novembre

**ore 17.30**

Sala Kennedy, Rovereto  
C.so Rosmini 58

### DA UNA RESISTENZA ALL'ALTRA SULLO STESSO CONFINO

Incontro con **Lorena Fornasir** e **Gian Andrea Franchi**, fondatori dell'associazione **Linea d'Ombra**:

"Non veniamo in soccorso dei migranti perché siamo buoni e caritatevoli, lo facciamo per uno scopo politico, per dimostrare che può esistere una società solidale e un modo di vivere in una società diversa. La nostra è una forma di Resistenza".

Il contesto è quello drammatico della rotta balcanica, quello che vede gli immigrati soffrire e a volte morire, per raggiungere l'Europa e le sue promesse disattese, prima di tutto sui diritti. Una rotta che è la negazione stessa dei principi di accoglienza soprattutto in merito di diritto d'asilo.

In dialogo con **Vincenzo Passerini**

Ingresso libero e gratuito a tutti gli eventi